



www.icvillafraatimezzosuso.gov.it



CUOLA

NEWS

Periodico di informazione: scuola, attualità, storia e cultura locale

N° 02 - Marzo - Giugno

MISSIONE COMPIUTA!



In questo numero:

Missione compiuta! - Intervista alla giornalista Lucilla Alcamisi - Redazione Scuola News: la strada percorsa insieme - Notre petite France
Bilancio di quest'anno scolastico: positivo o negativo? - Fare musica insieme: intervista al Prof. Mauro - L'atletica fa scuola - Elezioni comunali a Mezzosuso
I riti della settimana Santa - Proposta di progetti per il prossimo anno scolastico/lettera aperta al DS - Risposta del DS - Viaggio d'istruzione??? (forse se c'è spazio)



Il nostro progetto extracurricolare *Il giornalino della scuola* è ormai in dirittura d'arrivo. Fra alcuni giorni sarà pubblicato il secondo numero di *Scuola News* con articoli inerenti le attività didattiche svolte nel corso del secondo quadrimestre dagli alunni della scuola secondaria di primo grado "G. Galilei" di Mezzojuso, interviste, bilanci e riflessioni sull'anno scolastico in corso, proposte per il prossimo anno e due articoli di cultura locale e sulle imminenti elezioni amministrative.

Volendo fare anche noi, come i nostri alunni, delle riflessioni e un bilancio finale sull'attività didattica svolta, possiamo innanzitutto affermare che uno dei punti di forza del progetto è stato l'entusiasmo della maggior parte dei membri della redazione che ha frequentato con costanza gli incontri pomeridiani, assumendo un atteggiamento propositivo e collaborativo nelle diverse fasi di lavoro.

Abbiamo constatato nella maggior parte dei nostri alunni una crescita dal punto di vista delle competenze e nell'assunzione di atteggiamenti responsabili e rispettosi degli impegni assunti; solo un esiguo gruppo non ha partecipato in modo costante e non ha contribuito alla stesura del secondo numero. Nell'elaborazione del menabò del secondo numero gli alunni hanno mostrato una maggiore maturità



rispetto al primo numero. Si sono confrontati, hanno discusso, hanno avanzato delle proposte interessanti ed hanno scelto autonomamente gli articoli da scrivere, suddividendosi i compiti e supportandosi reciprocamente nell'impaginazione, nelle scelte grafiche e nell'inserimento delle foto. Dei momenti significativi e di crescita sono stati l'intervista alla giornalista del Tg3 Lucilla Alcamisi, che ha condiviso con gli alunni della redazione il suo percorso formativo e le sue esperienze lavorative, l'incontro con il sindaco di Campofelice di Fitalia, Giorgio Di Nuovo, che ha raccontato, in occasione della presentazione del primo numero di *Scuola News*, la sua attività lavorativa come giornalista dando dei preziosi consigli e suggerimenti ed infine le interviste ai due candidati a sindaco delle prossime elezioni amministrative.

Ci auguriamo che il prossimo anno scolastico questo percorso didattico possa continuare affinché gli alunni abbiano la possibilità di affinare ulteriormente le competenze acquisite in ambito linguistico e sul piano della socializzazione. Agli alunni delle classi terze auguriamo di poter spendere le competenze maturate nel futuro percorso scolastico, agli altri membri della redazione di proseguire l'esperienza iniziata nel prossimo anno scolastico.

Prof.ssa Angela Colletto
Prof.ssa Antonella Parisi

Intervista a LUCILLA ALCAMISI

L'intervista



Quest'anno il nostro istituto ha portato avanti, assieme all'ASP, all'Assessorato all'agricoltura e ai comuni, un progetto pilota triennale, *Alimentarci per vivere sani*, per promuovere una cultura alimentare sana. Nell'ambito di questo progetto sono stati realizzati dei percorsi di formazione rivolti al personale docente e ai genitori inerenti i corretti stili di vita, le sane abitudini alimentari, il valore educativo dell'attività motoria e sportiva. Sono state realizzate attività laboratoriali rivolte ad alunni e genitori ed attività ludico-sportive per promuovere l'abitudine al movimento.

Mercoledì 17 Marzo 2017 la redazione di *Scuola News* è stata invitata dalla nostra Dirigente Scolastica a partecipare alla manifestazione conclusiva del progetto che si è svolta nel plesso centrale di Villafrati. All'evento erano presenti il Dott.re Vincenzo Giordano, assessore regionale all'agricoltura, la Dott.ssa Maria Teresa Spinelli, altri rappresentanti dell'ASP 6 e la giornalista del Tg 3, Lucilla Alcamisi,

che ha realizzato un servizio su questo progetto. Al termine delle attività previste la nostra redazione ha incontrato la giornalista che è stata molto contenta di farsi intervistare da noi.

Le docenti responsabili del progetto, la Prof.ssa Angela Colletto e la Prof.ssa Antonella Parisi, ci hanno accompagnato alla manifestazione e guidato durante l'intervista.

L'evento è stato per noi un'importante occasione sia perché abbiamo potuto vedere i lavori svolti dai compagni della scuola secondaria di I grado di Villafrati sia perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere e intervistare una famosa giornalista che con le sue parole ci ha lasciato col fiato sospeso fino alla fine, facendoci provare grandi emozioni nel raccontarci il percorso che l'ha portata a intraprendere questa professione.

Riportiamo di seguito l'intervista rilasciata alla redazione dalla giornalista Lucilla Alcamisi.

D. Com'è nata la sua passione per il giornalismo?

R. Casualmente, mentre mi sta-

vo per laureare, ho cominciato a lavorare per il giornale "L'Ora" che usciva il pomeriggio; era considerato un giornale avanti, perché faceva inchieste sulla mafia quando ancora era difficile parlare di questo argomento. Conoscendo il mondo del giornalismo mi sono appassionata.

D. Da quanti anni esercita questa professione?

R. Faccio la giornalista da ventisei anni, ma non ho lavorato sempre alla Rai.

D. Per diventare giornalista quale percorso di studio bisogna fare?

R. Si possono intraprendere diversi percorsi; io vi consiglio un corso di laurea ad indirizzo umanistico o giuridico. In alternativa è possibile anche frequentare delle scuole di giornalismo, che danno più o meno un accesso al mondo del lavoro.

D. Quando ha scritto il suo primo articolo?

R. Ricordo benissimo la data, nel 1990.

D. Quali sensazioni ha provato quando ha visto il suo primo

articolo pubblicato su un giornale?

R. È stato talmente importante per me che mia madre l'ha incorniciato e ancora oggi è appeso a casa mia.

D. Per quali redazioni ha lavorato?

R. Nel corso della mia carriera ho lavorato per il giornale L'Orla, per il giornale nazionale Il Sole 24 ore e per vari programmi televisivi o radiofonici. Ho anche lavorato a Lione, in Francia, per il giornale Euro News.

D. Quando ha cominciato a condurre il Tg3?

R. La mia conduzione al Tg3 ha avuto inizio nel 1997.

D. Qual è la notizia più bella e quella più dolorosa che ha dovuto dare nel corso della sua carriera?

R. Le notizie più dolorose sono quelle in cui ci sono dei morti, quando soprattutto c'è un incontro con i familiari ed anche la partecipazione ai funerali. Le notizie belle, fortunatamente, le diamo quasi ogni giorno.

D. La carriera di giornalista ha cambiato la sua vita?

R. Sì, decisamente!

D. I suoi genitori hanno condiviso la sua passione per il giornalismo?

R. Penso di sì, non l'hanno mai ostacolata.

D. Ha mai avuto dei ripensamenti sulle sue scelte lavorative o è stata sempre sicura di aver intrapreso la strada giusta?

R. Ho avuto molti dubbi e secondo me è importante averne sempre.

D. Quali sono, nel suo lavoro, i lati negativi e positivi, se ce ne sono?

R. I lati positivi del mio lavoro

sono quelli legati alla possibilità di avere sempre un contatto diretto con la gente, scoprire spesso realtà impensabili e bellissime, conoscere tante persone diverse e fare tante esperienze. I lati negativi sono legati al fatto che questa professione sta cambiando, non sempre in modo positivo, per l'utilizzo delle nuove tecnologie.

D. Il lavoro che esercita quotidianamente quali insegnamenti le trasmette?

R. Mi fa quotidianamente capire che c'è sempre da imparare.

D. Quali consigli può dare alla nostra redazione?

R. Consiglio a tutti voi di guardare molto intorno per cercare di capire cosa vi sta accanto,

perché a volte gli spunti per scrivere un articolo vengono dal *giardinetto vicino casa vostra*. Non pensate necessariamente di cercare altro o di andare lontano, perché spesso le cose più belle nascono dalle piccole osservazioni.

Marina La Barbera I B
Michelangelo D'Amico I B



Progetti

Redazione Scuola News: La strada percorsa insieme...

I progetti extracurricolari hanno lo scopo di arricchire il percorso di apprendimento degli alunni; si tratta di attività che consentono di ampliare l'offerta formativa della scuola. *Il giornalino della scuola* è un progetto pomeridiano extracurricolare, nato all'inizio di quest'anno scolastico 2016/2017 per il potenziamento della lingua italiana. La redazione del giornalino è composta da venticinque alunni che provengono da tutte le classi del plesso "G. Galilei" di Mezzojuso e da due insegnanti di Lettere, la prof.ssa Angela Colletto e la prof.ssa Antonella Parisi, che ci hanno guidato e supportato nello svolgimento delle diverse attività. Il nome del giornalino, Scuola News è stato scelto democraticamente dalla redazione dopo aver valutato le diverse proposte che, nel corso delle

lezioni, erano state avanzate da alcuni di noi. Questo nome ci è sembrato quello più adatto dal momento che si tratta di un giornalino prodotto da una redazione scolastica. Il nostro periodico d'informazione comprende articoli ed interviste inerenti la vita scolastica, ma anche l'attualità, la cultura e la storia locale. Abbiamo programmato la pubblicazione di due numeri; il primo numero riguarda il periodo che va da settembre a febbraio ed il secondo l'arco temporale marzo-giugno.

Le nostre insegnanti ci hanno diviso in gruppi di lavoro eterogenei che non sono rimasti fissi nel corso del progetto.

Abbiamo ricercato i fatti di cronaca avvenuti a scuola durante l'anno scolastico, abbiamo corretto collettivamente le bozze dei singoli articoli proiettandoli



alla LIM ed insieme abbiamo scelto la struttura generale del giornale, raggruppando gli articoli per argomento, titolando le varie rubriche ed inserendo le fotografie e le immagini. Attraverso le attività di gruppo ci siamo aiutati reciprocamente e ciascuno di noi ha dato il proprio contributo per la buona riuscita del prodotto finale.

Fin dall'inizio ci siamo entusiasmati all'idea di far parte di una redazione e di poter scrivere degli articoli. Nella fase iniziale le professoressa ci hanno spiegato com'è strutturata la redazione di un giornale e come si elaborano le interviste e gli articoli di cronaca. Abbiamo ricercato i fatti di cronaca, abbiamo scritto i testi in formato word e impaginato il prodotto finale tramite il programma Publisher.

Nel corso dei mesi abbiamo fatto diversi incontri ed interviste che ci hanno arricchito. Abbiamo ricevuto spunti di riflessione e suggerimenti dalla redazione del giornalino locale *Eco della*

Brigna, dall'ex giornalista Giorgio Di Nuovo e dalla giornalista del Tg 3 Lucilla Alcamisi che ci ha detto che per lei si trattava della prima intervista dal momento che è solita intervistare e non essere intervistata. La giornalista ha risposto a tutte le nostre domande, parlando dei suoi studi, del primo articolo pubblicato, delle redazioni per cui ha lavorato e degli aspetti positivi del suo lavoro.

Il 6 Aprile abbiamo presentato il primo numero del nostro giornalino; sono stati invitati i genitori, le classi del plesso "G. Galilei", la Dirigente Scolastica, il Sindaco di Campofelice di Fitalia, Giorgio Di Nuovo, e il direttore di *Eco della Brigna*, Don Enzo Cosentino. Il sindaco Di Nuovo ci ha raccontato la sua esperienza da giornalista, ci ha fatto commuovere ricordando la morte di Piersanti Mattarella e ci ha dato dei consigli su come scrivere un articolo. Dopo gli interventi abbiamo presentato i vari articoli proiettandoli alla LIM. Successivamente le professoressa Antonella Parisi e

Angela Colletto sono intervenute parlando degli obiettivi e delle finalità del progetto. Infine abbiamo distribuito il giornalino agli alunni della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso. È stato molto emozionante sfogliare il nostro primo giornalino cartaceo e trovare i nostri nomi e le nostre foto nei vari articoli.

Irene D'Arrigo I A
Virginia La Gattuta I A



Bilancio di quest'anno scolastico: positivo o negativo?

Progetti



L'anno scolastico 2016/2017 per noi alunni delle classi prime è stato diverso dagli anni precedenti; inizialmente difficile, perché provenivamo dalla scuola primaria dove le regole e il metodo di studio erano diversi, in seguito emozionante e sicuramente molto formativo per diversi aspetti. Ci siamo abituati in fretta e non abbiamo avuto problemi nel rispettare tutte le regole dell'istituto. Il Progetto Continuità con le classi quinte della scuola primaria ci ha dato la possibilità di condividere alcuni momenti significativi come *Il giorno della memoria* e *La giornata dei diritti dei bambini*. Un'altra attività didattica interessante è stata la *Settimana dello studente*, un'esperienza che non era mai stata realizzata e che è stata un'importante occasione di crescita formativa per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado "G. Galilei". Nel corso di questa settimana abbiamo studiato in un modo diverso dal solito. Pensavamo che sarebbe stata una settimana di puro divertimento invece si è rivelata un'esperienza intensa ed impegnativa. Abbiamo lavorato tutti con costanza, con tanto entusiasmo e voglia di imparare, di scoprire cose nuove

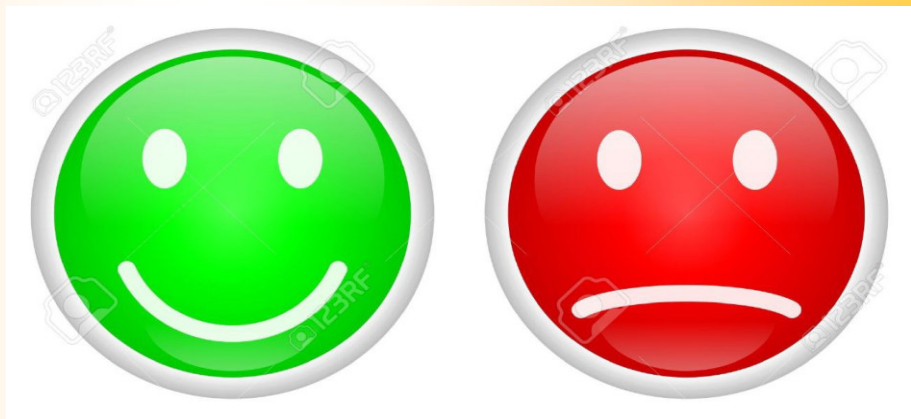
e sperimentare diversi metodi di studio. Ci siamo resi conto che si può imparare tanto, lavorando in gruppo e collaborando per la realizzazione di un compito comune. Le classi prime sono state impegnate in due progetti. Con i professori del dipartimento linguistico-umanistico è stata approfondita la tematica degli Arabi in Sicilia. La classe I A ha realizzato un e-book invece la classe I B un PowerPoint. Con l'aiuto dei genitori e dei professori è stato allestito un tavolo con i cibi arabi che sono entrati a far parte della nostra alimentazione quotidiana come la caponata, il cous cous, la zucca in agrodolce, la cassata, i cannoli ecc. Il giorno in cui sono stati esposti i lavori le mamme hanno addobbato un angolo dell'aula magna, in cui si trovava la tavola imbandita, con tende colorate creando una bellissima atmosfera. Un altro momento che ha entusiasmato i presenti è stato l'opera dei pupi in lingua francese.

Nell'ambito delle discipline scientifiche entrambe le classi prime hanno affrontato la tematica dell'impronta ecologica, realizzando dei lavori interessanti come il giraimpronta, che serve a misurare la nostra impronta ecologica sul pianeta prestando

particolare attenzione agli sprechi, e dei cartelloni sul corretto consumo dei cibi, sul risparmio dell'acqua e sullo smaltimento dei rifiuti. Per noi ragazzi delle classi seconde la *Settimana dello studente* è stata molto bella ma impegnativa per i prodotti finali che abbiamo realizzato. Nell'ambito delle discipline linguistico-umanistiche è stato svolto un lavoro finalizzato alla valorizzazione del territorio di Mezzojuso. I ragazzi della classe II A hanno fotografato monumenti, lapidi e chiese del nostro paese, ricercato informazioni su internet e consultato testi scritti da mezzojusari al fine di realizzare un e-book che è stato poi presentato agli alunni delle altre classi, ai genitori e alla Dirigente Scolastica. La classe II B ha recitato delle belle poesie in dialetto siciliano scritte da autori mezzojusari. Gli alunni, guidati dagli insegnanti di francese e inglese, hanno realizzato un cartellone che rappresenta una pagina web del sito di Mezzojuso. Nell'ambito delle discipline scientifiche entrambe le classi seconde hanno preso parte a dei progetti di educazione alimentare, realizzando cartelloni e PowerPoint. In occasione della manifestazione conclusiva la classe II A ha

allestito una piramide alimentare con prodotti preparati in casa, formaggi locali, frutta, macedonia e dolci tipici. Agli intervenuti è stata anche offerta una spremuta di arance preparata dagli stessi alunni. Per noi ragazzi delle classi terze la *Settimana dello studente* è stata un'esperienza altrettanto interessante. La classe III A ha analizzato la tematica dell'emigrazione italiana tra Ottocento e Novecento. Ha intervistato delle persone di Mezzojuso e di Campofelice di Fitalia che, negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, hanno vissuto la triste esperienza di dover emigrare in altri Paesi dell'Europa o in America, separandosi per diversi anni dai loro familiari. Le testimonianze orali raccolte sono state inserite in un e-book insieme a delle poesie scritte dagli alunni in lingua francese, ad un testo sulla Little Italy e ad alcune immagini e fotografie inerenti il tema dell'emigrazione. Alessandro Di Grigoli ha masterizzato l'e-book in un CD, che è stato regalato dalla classe alla Dirigente Scolastica. La classe III B ha messo in scena "Il lungo viaggio" di Leonardo Sciascia. La rappresentazione teatrale è stata dedicata ad un gruppo di mezzojusari che ha perso la vita sul piroscafo Utopia diretto in America, una tragedia che purtroppo è stata quasi dimenticata.

Nell'ambito delle discipline scientifiche entrambe le classi terze hanno approfondito lo studio dell'energia, realizzando dei cartelloni e un PowerPoint. Un altro progetto molto interessante e coinvolgente è stato *Notre petite france*, curato dalla professoressa Giusi Pennino, la nostra docente di lingua francese. Gli alunni coinvolti sono stati impegnati in incontri pomeridiani finalizzati a potenziare le competenze della lingua francese. Il momento conclusivo è stato la



realizzazione di uno spettacolo al teatro del Baglio di Villafrati in cui gli alunni si sono esibiti nella recitazione di poesie in lingua francese, in canti e in giochi di ruolo. Gli alunni della I A e delle classi seconde hanno avuto la possibilità di migliorare le loro competenze in lingua inglese attraverso un progetto pomeridiano curato dalle insegnanti Ester Scarpulla e Antonella Fina. Le classi terze hanno preso parte a diverse attività di orientamento che hanno permesso loro di scegliere con maggiore consapevolezza la scuola secondaria di secondo grado a cui iscriversi. Altrettanto interessante è stato il progetto di storia locale guidato dal professore Giuseppe Di Miceli. Gli alunni si sono incontrati il lunedì pomeriggio, nella seconda parte dell'anno scolastico, ed hanno avuto la possibilità di appron-

dire le loro conoscenze sulla storia di Mezzojuso, di assistere alla visione di filmati sulle tradizioni popolari e di analizzare foto antiche del paese.

Infine ci siamo noi, gli alunni coinvolti nel progetto "Il giornalino della scuola", che stiamo sperimentando il lavoro del giornalista, scrivendo articoli e realizzando interviste.



Caterina Ingraffia I A
Antonella Nuccio I A
Clara Mirto II B
Natalia Billone III A



L'Atletica fa scuola



Come ogni anno i professori di educazione fisica Onofrio Lo Sardo e Paolo Sinatra ci hanno dato la possibilità di prendere parte al progetto “L'Atletica fa scuola”, che per noi alunni della scuola secondaria di I grado costituisce un'importante occasione di crescita personale e di confronto agonistico. Le gare per la selezione degli alunni del nostro Istituto Comprensivo, che si sfideranno a maggio con i coetanei di diverse scuole della provincia di Palermo, si sono svolte giorno 3 marzo 2017 presso il C.U.S (Centro Universitario Sportivo). Questo giorno è stato molto emozionante per tutti gli alunni poiché è sempre una bella esperienza sfidarsi con i compagni dei plessi di Godrano e Villafrati. Ciascuno spera che gli “atleti” del proprio plesso possano arrivare alla finale e portare a casa il maggior numero di medaglie. Alle gare di giorno 3 marzo hanno preso parte gli alunni delle classi prime, seconde e terze di Villafrati, Godrano e Mezzojuso. La scolaresca di Mezzojuso è stata accompagnata dai docenti Onofrio Lo Sardo, Angela Colletto, Antonella Parisi e Rosalba Di Giacinto. Il luogo di partenza è stato nei pressi della scuola, dove ci siamo riuniti intorno alle

ore 7:45. Il viaggio in autobus è stato abbastanza animato poiché abbiamo cantato e ci siamo scambiati battute sulla gara che ci attendeva, incoraggiandoci a vicenda. I più emozionati erano senza dubbio i compagni delle classi prime perché per loro si trattava della prima esperienza al Centro Sportivo Universitario. Siamo arrivati a Palermo intorno alle ore 9:00. Non appena scesi dall'autobus, ci siamo incontrati e salutati con i compagni degli altri plessi, scambiandoci il consueto “in bocca al lupo”. Entrati al C.U.S, ci siamo disposti sulle tribune e ci siamo preparati ad affrontare le sfide. Le prime gare sono state quelle di velocità. Co-

me accade in queste circostanze, gli alunni che erano in tribuna hanno iniziato a fare il tifo per i compagni del proprio plesso. In questo tipo di gara un buon risultato è stato conseguito dal nostro compagno Andrea Muscarello della classe 3[^] A della scuola secondaria di I grado di Mezzojuso, che è arrivato primo con un tempo di 8,57 secondi. Successivamente sono iniziate le gare di resistenza, che si sono svolte tra applausi e parole d'incoraggiamento. In questa specialità i migliori risultati sono stati raggiunti dai compagni Luciano Burriesci e Giovanni Tavolacci delle classi 3[^] A e 3[^] B. Le gare di resistenza sono state seguite da quelle dedicate al getto del peso. Del plesso di Mezzojuso ha partecipato un solo alunno, Giuseppe Lo Monte, della classe 3[^] A, che ha riportato un buon punteggio: 10 metri. Contemporaneamente al lancio del peso si sono svolte le gare di salto in lungo, dove i compagni Andrea Muscarello e Giovanni Tavolacci si sono posizionati rispettivamente al primo e al secondo posto. terminate le gare, ci siamo



diretti nel posto in cui si trovava l'autobus, che ci ha riportato in paese. Durante il tragitto abbiamo commentato le nostre vittorie, facendo delle ipotesi sulle qualificazioni. Siamo arrivati a Mezzojuso intorno alle ore 13:00. Eravamo tutti molto stanchi ed accaldati, ma nello stesso tempo soddisfatti per l'esperienza vissuta. Il giorno seguente abbiamo discusso con i nostri insegnanti dei risultati conseguiti e delle emozioni che ogni anno questo appuntamento tanto atteso suscita in tutti noi.

Fabiana Bisulca III A - Chiara La Barbera III A



Proposta di progetti per il prossimo anno scolastico

Ogni anno la nostra scuola programma attività extracurricolari tenendo conto dei bisogni, delle finalità educative e formative degli alunni con lo scopo di migliorare le competenze degli studenti. Nel corrente anno scolastico sono stati attuati diversi progetti pomeridiani che hanno coinvolto le diverse classi. Noi alunni della redazione abbiamo condotto all'interno del nostro istituto una sorta di indagine, chiedendo ai nostri compagni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di scegliere i laboratori che vorrebbero che venissero attivati nel successivo anno scolastico. Ognuno di loro si è espresso riguardo alle seguenti proposte: laboratorio di scienze, laboratorio di arte incentrato sull'uso della carta crespata e della carta design, laboratorio di cucina, laboratori di lingue, di musica, di informatica ed infine il progetto giornalino. La proposta più votata è stata quella relativa alla realizzazione di un progetto pomeridiano per sviluppare le competenze nel campo dell'informatica. Abbiamo deciso di scrivere una lettera alla Dirigente Scolastica per farci portavoce delle richieste avanzate dagli alunni.

Gentile Dirigente Scolastica, noi alunni della scuola secondaria di primo grado "G. Galilei" di Mezzojuso le chiediamo, come già è stato anticipato, che vengano attivati nel prossimo

anno scolastico dei laboratori extracurricolari, che possano permetterci di migliorare le nostre conoscenze e competenze. Oltre ai progetti a cui abbiamo preso parte nel corrente anno scolastico, vorremmo che venisse attuato un laboratorio d'informatica. Per noi alunni è sicuramente importante per il nostro futuro conoscere bene le lingue ma anche l'informatica che ha un ruolo ormai fondamentale nell'ambito di qualsiasi attività di studio e lavorativa. Riteniamo che avere la possibilità di ritornare a scuola di pomeriggio per potere studiare con i professori migliori le nostre capacità e ci aiuti a raggiungere dei buoni traguardi nel nostro percorso di studi. Nell'attesa di ricevere una sua risposta, porgiamo cordiali saluti.

Eleonora Falletta I B

Maria Antonietta La Barbera I B

Giada La Gattuta I B



Cari ragazzi,

la vostra lettura della realtà scolastica e, soprattutto, le vostre proposte per l'anno prossimo testimoniano l'interesse e l'impegno che vi contraddistingue. Le vostre idee, infatti, sono il frutto non solo di una riflessione sulle attività

promosse dalla scuola ma esprimono quella "partecipazione attiva" di cui ha tanto bisogno la società in cui viviamo. Voi chiedete di attivare un laboratorio di informatica perché ne comprendete il ruolo sempre più pervasivo, già adesso, nella vita privata e lavorativa. Personalmente condivido la vostra idea e penso che il laboratorio di informatica potrebbe essere senz'altro un valido progetto extracurricolare. Per questo, al momento opportuno, proporrò al Collegio dei docenti chiederò di inserirlo nel PTOF e, stabilendo una convenzione con centri accreditati, di rendere possibile il conseguimento una certificazione informatica al termine del corso. Vi posso comunque anticipare che nei prossimi due anni saranno avviati molti altri laboratori pomeridiani, grazie ai bandi PON cui la scuola partecipa: affronteremo ancora le lingue straniere, approfondiremo la conoscenza del territorio e, non ultimo, svilupperemo la pratica sportiva che di recente ha portato alla ribalta tanti "campioni in erba". Colgo l'occasione per augurarvi serene vacanze e soprattutto di mantenere sempre "fresche" -anche nella calura estiva- l'entusiasmo e la curiosità nei confronti del sapere: per ritrovarci a settembre con altre proposte e nuovi progetti fatti apposta per voi!

Elisa Inglima



NOTRE PETITE FRANCE

Progetti

VILLAFRATI
TEATRO DEL BAGLIO
24 MARZO 2017
Ore 09:30

"Notre petite France"

Manifestazione artistica
in Lingua Francese

Paris, l'Amour et l'Amitié

CHANSON POÉSIES DANSES JEUX DE RÔLE

Nel corso dell'evento, l'Esp. Ida Rampolla Del Tindaro
presidente dell'AMOPA italiana,
premierà gli alunni che hanno raggiunto
alti livelli nello studio della lingua francese.

Parteciperà alla cerimonia la dott.ssa,
Valérie Le Galcher-Baron,
Attachée de Coopération Linguistique.

Ensemble strumentale diretta dal prof. Salvatore Mauro
Responsabile del progetto: prof.ssa Giusi Pennino

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Associazione AMOPA
Istituto Comprensivo Villafrati-Mozzogno
Scuola secondaria di I grado



Anche quest'anno la manifestazione artistica in lingua francese *Notre petite France* che si è svolta il 24 Marzo 2017, presso il teatro Baglio di Villafrati, si è conclusa tra applausi, complimenti e ringraziamenti rivolti ai piccoli protagonisti e alla professoressa di francese Giusi Pennino che, con il suo amore per la lingua francese e la sua passione per il lavoro, ha guidato gli alunni nella realizzazione dell'evento, prendendo spunto da una manifestazione simile organizzata in una scuola di Palermo. Nel corso della manifestazione, l'ispettrice Ida Rampolla del Tindaro, presidente dell'AMOPA italiana, insieme alla dott.ssa Valérie Le Galcher-Baron, ha premiato gli alunni che hanno raggiunto alti livelli nello studio della lingua francese. Questa manifestazione si svolge da tre anni, ma l'iniziativa di conferire i premi AMOPA ai ragazzi, che si sono distinti nello studio della lingua francese, è nata grazie all'ispettrice Ida Rampolla del Tindaro tanti anni prima. Quest'anno la manifestazione si è aperta con il canto della Marsigliese e dell'inno

di Mameli. Durante l'esecuzione il pubblico si è alzato in piedi ed ha partecipato cantando insieme agli alunni. Successivamente Francesca Viscardi e Dario La Gattuta hanno presentato Martina Cannizzaro, Claudio Cosentino e Andrea La Barbera, che hanno recitato una poesia; subito dopo si sono esibiti Federica Sunzeri e Giuseppe Lo Monte con la canzone "Je vis pour elle", che ha commosso gli spettatori i quali hanno più volte applaudito. Giada La Gattuta ha recitato una poesia tratta dalla canzone "Chantelise". Caterina Ingraffia, Antonella Nuccio e Malak Motya, accompagnati da un coro, hanno cantato la canzone "On écrit sur les murs". Successivamente si sono esibite Fabiana Bisulca e Ludovica D'Orsa con il ballo "Habanero". Al termine del ballo è stato eseguito il brano "Blanc ou Noir" da Lucrezia Di Grigoli e Alice Schillizzi che ha anche suonato la chitarra. In seguito Sara Muscaglione e il coro hanno cantato il brano "Halleluja", mentre Giada Figlia, Emanuela Pellino, Natalia Billone, Francesca Zambito e Sara Barcia hanno recitato

alcune poesie. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione dell'ensemble strumentale diretta dal prof.re Salvatore Mauro che ha deliziato il pubblico suonando diversi brani. Il momento più emozionante per noi alunni è stato la premiazione quando siamo stati chiamati sul palco dall'ex presidente Ida Rampolla del Tindaro e dalla dottoressa Valérie le Galcher-Baron per ricevere l'attestato e una sacca. L'organizzazione di questo evento è importante per noi ragazzi perché ci dà la possibilità di consolidare, attraverso il progetto extracurricolare curato dalla prof.ssa Pennino, le nostre conoscenze e di mostrare le competenze raggiunte esprimendoci attraverso la recitazione, la musica e il canto.

Lucrezia Di Grigoli II A
Alice Schillizzi II A



I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Cultura locale



A Mezzojuso i riti della Settimana Santa sono particolarmente suggestivi. Dal Giovedì Santo alla domenica di Pasqua l'intera comunità partecipa con devozione alle tradizionali celebrazioni di rito latino e greco-bizantino, che si sono tramandate nel tempo, per rievocare i momenti più significativi della passione, morte e resurrezione di Cristo. Il pomeriggio del Giovedì Santo nella Matrice Latina dedicata a Maria SS. Annunziata si svolge "la lavanda dei piedi", una funzione religiosa durante la quale il parroco lava i piedi a dodici ragazzi, che rappresentano gli apostoli, rievocando l'ultima cena e l'istituzione dell'Eucarestia. Approssimandosi l'ora della processione, i fedeli vengono invitati a recarsi in piazza Umberto I attraverso dei colpi di tamburo, seguiti dal suono della tromba. Quando la statua di Maria SS. Addolorata sta per uscire dalla chiesa, si spengono tutte le luci e la piazza è illuminata soltanto dalle candele e dalle torce delle "cappe". Prendono parte alla

processione anche i "fratelli", che indossano un abito di colore nero e le "sorelle dell'Addolorata" che sono vestite di nero e portano al collo un nastro bianco che regge una medaglia con l'effigie dell'Addolorata. Non appena la statua della Madonna esce dalla chiesa, la banda musicale intona una marcia funebre ed improvvisamente si accendono dei fuochi di bengala, la cosiddetta "cascata", che illuminano il prospetto del castello. La statua dell'Addolorata viene portata a spalla da due gruppi di

giovani che indossano un abito nero e i guanti bianchi. Dopo aver percorso le strade principali del paese, la statua della Madonna Addolorata entra nuovamente nella chiesa di Maria SS. Annunziata. Si tratta di una processione unica nel suo genere perché, a differenza di quanto accade in altre località, si svolge il Giovedì Santo. Il giorno del Venerdì Santo, nella chiesa di rito greco-bizantino dedicata a San Nicola di Mira, prima della processione, vengono celebrate tre funzioni. La prima, alle ore 9:00, è l'Ufficiatura della Passione del Signore. L'altra, alle ore 12:00, è la Celebrazione delle Grandi Ore Regali (VI e IX). L'ultima, alle ore 17:30, è l'Ufficiatura del Vespri della Deposizione. Nel corso di quest'ultima funzione il Cristo viene tolto dalla croce e portato dalle suore Basiliane in processione lungo la piazza. Prima di rientrare in chiesa, i fedeli passano sotto il Cristo e il papas li benedice col profumo. Successivamente si svolge il rito della deposizione nell'Urna.



Di sera l'Urna col Cristo morto viene portata in processione assieme all'Addolorata dei greci, la cosiddetta "Adduluratedda". La statua di Maria Addolorata esce dalla chiesa del SS. Crocifisso preceduta dalle cappe bianche e dai fratelli del SS. Crocifisso che indossano un abito di colore rosso ed un medaglione con una scritta in lingua albanese che significa "Gesù Cristo vince". Quando la statua dell'Addolorata arriva in piazza, dove sono state spente tutte le luci, avviene l'incontro con

l'Urna recante il Cristo morto, che è appena uscita dalla Chiesa Madre greca. A questo punto la processione diventa unica e fa il giro del paese, percorrendo le strade principali. Al termine della processione, mentre la banda intona marce funebri e le luci della piazza Umberto I vengono spente per creare nuovamente un'atmosfera di raccoglimento, l'Urna rientra nella chiesa di San Nicola di Mira seguita dalla statua dell'Addolorata. I riti e le tradizioni della comunità arbëreshe sopravvivono da

oltre cinque secoli e vengono tramandati con cura ed attenzione. Nel calendario delle manifestazioni religiose la Grande Settimana Santa, che si celebra a Mezzojuso, è inserita tra i grandi eventi siciliani.

Luciano Burriesci III A
Giuseppe Lo Monte III A



INTERVISTA AL PROF. MAURO: "fare musica insieme"

L'intervista



Il prof.re Salvatore Mauro insegna musica presso la scuola secondaria di primo grado di Villafrati. Da alcuni anni ha costituito un *ensemble* strumentale, coinvolgendo gli alunni di tutti i plessi dell'istituto. Questa iniziativa è per noi un'importante occasione sia per consolidare le nostre competenze sia per stare

insieme ai compagni degli altri plessi e condividere dei momenti significativi che caratterizzano l'anno scolastico. Riportiamo di seguito l'intervista rilasciata alla redazione dal prof.re Mauro.

D. In quale anno è nato l'*ensemble* strumentale dell'I.C. Villafrati-Mezzojuso? **R.** Insegno alla scuola secondaria di primo

grado di Villafrati dal 1992; nel nostro istituto c'è sempre stato un gruppo di alunni che si è esibito in occasione di spettacoli organizzati nel corso dell'anno scolastico. Io ho costituito l'*ensemble* con gli alunni delle diverse classi, integrando nel gruppo anche dei ragazzi della banda musicale di Baucina che

io stesso dirigo; poiché non c'è un organico della scuola ben definito, in occasione dei diversi spettacoli a volte è necessario inserire gli strumenti che mancano. In quest'ultimo triennio ho avuto la possibilità di lavorare con diversi ragazzi che suonano nelle bande musicali e che hanno apportato un contributo notevole all'*ensemble*. Il prossimo anno purtroppo mancheranno degli strumenti principali poiché i ragazzi che li suonano frequentano la classe terza e a breve lasceranno la scuola. **D.** Come è nata questa sua iniziativa? **R.** L'iniziativa è nata sia dalla volontà della Dirigente Scolastica, la Dott.ssa Elisa Inghima, che mi ha assegnato dei piccoli progetti in orario extracurricolare, sia dalla mia volontà perché, essendo direttore di una banda e compositore di vari brani, mi è piaciuto portare all'interno della scuola la mia esperienza e le mie abilità musicali.

D. A quali idee si è ispirato nel creare un gruppo di piccoli musicisti di tutti i plessi dell'istituto? **R.** Mi sono ispirato semplicemente al mio amore per la musica; ho voluto costituire un gruppo che stimolasse i ragazzi allo studio della musica. Si tratta di un'attività che può essere utile agli alunni in vista della frequenza del conservatorio o per coltivare la passione personale per la musica. Alcuni alunni, svolgendo questo tipo di attività scolastiche, sono poi diventati degli orchestrali o dei professionisti. Naturalmente è importante anche la predisposizione personale affinché si possano raggiungere ottimi risultati attraverso l'impegno e lo studio. L'esperienza dell'*ensemble* non è come il semplice solfeggio o la lezione fatta in classe; in questo caso gli alunni si cimentano in qualcosa di concreto, danno il loro contributo per realizzare insieme un gradevole prodotto



finale. **D.** Quale scopo si è prefissato di raggiungere?

R. Il mio scopo è dare all'istituto dei momenti significativi, di incontro e di condivisione anche in presenza delle famiglie. Il solo aspetto esteriore però non mi interessa. La motivazione importante per me è stimolare i ragazzi allo studio della musica. Nella mia esperienza scolastica ci sono stati dei ragazzi che, pur avendo ultimato la scuola secondaria di primo grado, in occasione di alcuni spettacoli hanno suonato con l'*ensemble* poiché si sentivano ancora parte integrante del gruppo. L'*ensemble* non è una struttura fine a se stessa ma aperta anche agli ex alunni.

D. Quanti musicisti fanno parte dell'*ensemble*? **R.** L'*ensemble* strumentale non ha un numero di componenti ben definito, di anno in anno il numero dei membri varia a seconda dei ragazzi che imparano a suonare il flauto e che io seleziono e degli alunni che fanno parte delle bande. Il gruppo strumentale può essere formato da 20 o 25 alunni, ma in alcuni anni può essere esiguo. Devo innanzitutto ringraziare le bande musicali di Villafrati, Mezzojuso e Cefalà Diana che offrono ai ragazzi la possibilità di imparare a suonare uno strumento. Io consolido le abilità musicali degli alunni anche in vista dell'orientamento scolastico e

delle scelte successive. **D.** Dove e in che modo si svolgono le prove? **R.** Noi non facciamo le prove durante le ore curricolari ma soltanto in quelle extracurricolari che la Dirigente mi affida. Quest'anno, ad esempio, ho utilizzato le trenta ore del progetto per preparare lo spettacolo di Natale e i brani da eseguire nella giornata dedicata alla lingua francese. Sono poche le ore a disposizione. Questa è una lacuna! La nostra non è una scuola ad indirizzo musicale.

D. Quando c'è stata la prima esibizione? **R.** Nel 2014/2015 in occasione della giornata del francese. **D.** Quali brani sono stati eseguiti per il debutto?

R. Sono stati eseguiti la Marsigliese, l'inno di Mameli e dei brani in lingua francese. In genere si tratta di brani che gli alunni iniziano a suonare al primo anno e poi perfezionano nei due anni seguenti. Un ragazzo che frequenta la classe prima ancora non sa usare bene quelle tecniche che consoliderà nel corso degli anni. L'esecuzione dei brani si affina nel tempo. **D.** Quali emozioni ha provato? **R.** L'emozione è sempre legata alla realizzazione di qualcosa di gratificante per i ragazzi. Alla base ci sono tanti sacrifici. A volte durante le prove ci sono dei momenti di scoraggiamento. I ragazzi non sono sempre motivati, non tutti vengono alle prove per lavorare seriamente. Nonostante le difficoltà si riesce a raggiungere gli obiettivi. Il prodotto finale non necessariamente deve essere perfetto. La musica è una sperimentazione, un divenire, possono esserci dei momenti più gratificanti e altri meno. La cosa importante è aver realizzato qualcosa tutti insieme. È questo che dà senso a tutto il lavoro fatto.

D. Le capita di arrangiare i testi e di scrivere le parti che i piccoli musicisti dovranno eseguire?

R. Sì, ho arrangiato quasi tutti i brani eseguiti dall'*ensemble*. Ho

arrangiato i brani natalizi, che l'ensemble esegue di anno in anno. È possibile trovarli anche su internet infatti dei video su YouTube attestano che sono stati eseguiti da musicisti e da diverse bande. Ho anche scritto e musicato dei canti sui versi del grande poeta bagherese Ignazio Buttitta. Li ho scritti proprio per i miei ragazzi, per la mia scuola e non li ho resi pubblici su internet. **D.** Perché ha deciso di aggiungere un coro? **R.** Ho aggiunto il coro per arricchire gli spettacoli. L'obiettivo è anche quello di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. **D.** Nel corso dell'anno scolastico in quali occasioni l'ensemble si

esibisce? **R.** I ragazzi si esibiscono in occasione del Natale, della giornata dedicata alla lingua francese e a volte alla fine dell'anno. Dipende dalle ore che ho a disposizione.

D. È soddisfatto del lavoro svolto con gli alunni nel corso di questi anni? **R.** Si tratta di un lavoro che richiede tanto impegno; è stressante gestire da solo, di pomeriggio, quarantacinque alunni di classi diverse. Il prodotto finale mi ripaga e mi dà grandi soddisfazioni. **D.** Crede che l'ensemble strumentale continuerà ad esserci in futuro? **R.** Mi auguro di sì, affinché si continui a fare qualcosa di utile per la scuola e per i ragazzi.

Naturalmente dipende sia dagli alunni, che di anno in anno si iscrivono nel nostro istituto e che studiano anche nelle bande musicali, sia dalle ore che mi verranno affidate.

Giuseppe Lo Monte III A
Federica Sunzeri III A



ELEZIONI COMUNALI A MEZZOJUSO

Attualità

L'undici giugno 2016 a Mezzojuso si voterà per eleggere il sindaco e l'amministrazione che guideranno la nostra comunità per i prossimi cinque anni. Sono state presentate due liste. *Comunità e partecipazione* sostiene il candidato sindaco Sandro Miano; questa lista ha scelto come simbolo *il favo e le api che rappresentano l'organizzazione, la coesione, il lavoro e l'operosità, poiché solo se ognuno fa qualcosa per gli altri la comunità può essere unita, felice e produttiva. L'ape è simbolo di virtù, vita, lavoro... e insegna che solo la partecipazione attiva alla vita della comunità può essere la soluzione alla crescita culturale e sociale di Mezzojuso.* L'altra lista *Continuiamo a cambiare* sostiene il candidato sindaco Salvatore Giardina, che ha scelto come slogan "5 anni di buona amministrazione" con l'intento di voler mettere in evidenza i risultati raggiunti in questi cinque anni di mandato e *il grande cambiamento intrapreso nel nostro paese, nonostante in questi anni ci sia stata una drastica riduzione dei trasferimenti sia regionali*

Intervista al candidato a sindaco Sandro Miano



D. Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinto a candidarsi sindaco di Mezzojuso?

R. Innanzitutto un forte impegno civico che mi contraddistingue da sempre e tra l'altro facendo il medico svolgo un impegno nel sociale tutti i giorni per cui mi è sembrato anche doveroso rispondere alle esigenze di chi me l'ha chiesto e poi quando uno si fa investire di una carica così importante c'è anche una voglia di fare, anche di cambiare rispetto a come sono andate le cose fino ad adesso.

D. Come ha condotto sinora la



sua campagna elettorale?

R. La campagna elettorale è stata condotta con un porta a porta; noi andiamo fra la gente con un messaggio: *il paese che vorrei*, [...] non diciamo nulla, ascoltiamo solo quali sono le impressioni della gente rispetto all'ambiente che ci circonda e prendiamo degli spunti per il programma elettorale[...]

D. Quali sono i punti fondamentali del suo programma elettorale? **R.** Il nostro obiettivo è di creare *un'amministrazione partecipata*, molto democratica dove le decisioni vengono prese insieme ai cittadini di Mezzojuso. Un altro punto importante è l'istruzione, noi puntiamo tanto a migliorare quelle che sono le condizioni di vita degli alunni all'interno della scuola, riaprire il plesso della scuola materna perché non si può tenere una scuola chiusa per tre anni; puntiamo a migliorare il confort degli studenti all'interno delle scuole [...] L'istruzione è al primo posto tant'è vero che una parte del mio stipendio verrà usata per dare delle borse di studio agli universitari perché ritengo che, oggi, puntare alla valorizzazione di quei cervelli che non hanno risorse economiche sia uno degli impegni che una società civile dovrebbe avere. **D.** Come ha formato la sua compagine? **R.** Per adesso l'unica figura sicura è il sindaco, successivamente comunicheremo un assessore, così come prevede la normativa.

D. Su cosa intende puntare per migliorare il paese di Mezzojuso? **R.** Innanzitutto ritengo che uno degli aspetti sia la pulizia del paese, bisogna riorganizzare sicuramente tutto il servizio della raccolta dei rifiuti ed impiegare il personale soprattutto nello spazzamento delle strade del paese per tenere il paese più pulito. **D.** Si occuperà della manutenzione delle strade? **R.** Sicuramente, anche perché uno degli aspetti per me prioritari, dopo la pulizia, è quello della manutenzione delle strade sia interne sia esterne. Devo dire che ben poco è stato fatto fino ad ora; noi speriamo di avere le risorse per poter quanto meno cominciare a sistemare alcune strade del nostro territorio, che veramente sono in condizioni molto disastrose e disastrose. **D.** Quali programmi ha per migliorare la nostra scuola? **R.** Intanto bisognerà ritornare a dare più contributi alla scuola [...] **D.** Come giudica il clima della campagna elettorale fino ad oggi? **R.** Il clima mi sembra molto sereno; noi siamo dodici candidati al consiglio comunale animati da serenità e sorrisi perché è questo il clima che ci piace[...] **D.** Acquisirà delle attrezzature per la scuola? **R.** Sì, ne parleremo poi con la preside; le chiederemo quali siano le esigenze perché tutto quello che faremo sarà in funzione di una scuola migliore [...] **D.** Negli anni in cui ha amministrato, qual è il provvedimento di cui va più fiero? **R.** Ho sempre avuto una grande attenzione per il mondo della scuola e le iniziative che abbiamo fatto e che abbiamo supportato economicamente sono state tante. [...] Ma la cosa di cui vado più fiero è il *meeting della castagna*. [...] **D.** In quale campo avrebbe voluto fare di più? **R.** Sicuramente nel campo dei lavori pubblici, perché abbiamo delle situazioni, delle strade periferiche che sono

al limite della percorribilità. [...]

D. E' semplice o complicato fare il sindaco a Mezzojuso? **R.** Amministrare una comunità non è facile, ci vuole grande senso di responsabilità e la serenità per potere affrontare i problemi che man mano si compongono. [...]

D. Quali sono state le cose più importanti che ha fatto per il nostro paese? **R.** Abbiamo risolto il problema della crisi idrica e abbiamo contribuito con un finanziamento che ha portato al rifacimento di due pozzi. Questo intervento è stato importantissimo perché a Mezzojuso non è mancata più l'acqua. **D.** Quale messaggio vuole lanciare ai suoi elettori? **R.** Intanto chiedo loro di "partecipare". Noi ci chiamiamo comunità e partecipazione non a caso, "comunità" perché vogliamo ricreare il senso di comunità, quel senso di stare bene insieme e di fare le cose insieme, ma le cose insieme si fanno se c'è partecipazione, quindi il nostro slogan sarà sempre stiamo insieme e partecipiamo tutti.

Intervista al candidato a sindaco Salvatore Giardina



D. Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinto a candidarsi sindaco di Mezzojuso?

R. Ho deciso di ricandidarmi a sindaco per continuare quello che ho incominciato in questi cinque anni.

Come ha condotto sinora la sua campagna elettorale?

R. Ho condotto la mia campagna elettorale con la massima legalità, trasparenza e rispetto degli avversari.

D. Quali sono i punti fondamentali del suo programma elettorale?

R. Dare continuità alle cose fatte, porre attenzione sul turismo, sullo sviluppo del territorio e permettere ai turisti di conoscere i nostri prodotti tipici e il patrimonio naturale, artistico e culturale di Mezzojuso.

D. Come ha formato la sua compagine?

R. La mia compagine è formata da quattro uomini e quattro donne.

D. Su cosa intende puntare per migliorare il paese di Mezzojuso?

R. Intendo migliorare l'offerta per i turisti offrendo diversi servizi, ad esempio i posti letto.

D. Che cosa intende fare per lo smaltimento dei rifiuti?

R. Ho fatto già tanto con la raccolta differenziata, il servizio non è eccellente ma procede bene.

D. Si occuperà della manutenzione delle strade?

R. Sì, certo. Mi occuperò sia della viabilità interna sia di quella esterna.

D. Quali programmi ha per migliorare la nostra scuola?

R. Ho provveduto a fare riparare il tetto, messo in sicurezza i termosifoni ed ho presentato il “progetto per i terremoti”; sto lavorando per il completamento della scuola media, ho fatto realizzare la struttura per il calcio a cinque ma si deve ancora migliorare.

D. Ha in programma di costruire una palestra per la nostra scuola?

R. La palestra è prevista nel progetto della scuola.

D. Come giudica il clima della campagna elettorale fino ad oggi?

R. Sereno, come tutte le campagne elettorali del passato.

D. Acquisirà delle attrezzature per la scuola?

R. Sì, certamente.

D. Negli anni in cui ha amministrato, qual è il provvedimento di cui va più fiero?

R. Aver riportato l'acqua nel comune di Mezzojuso.

D. In quale campo avrebbe voluto fare di più?

R. Sulla raccolta differenziata.

D. E' semplice o complicato fare il sindaco a Mezzojuso?

R. Semplice per alcuni aspetti e complicato per altri.

D. Quali sono state le cose più

E' ORA DI VOTARE!

importanti che ha fatto per il nostro paese?

R. Riportare l'acqua, migliorare l'illuminazione del paese e finanziare i progetti per cinque milioni di euro.

D. Quale messaggio vuole lanciare ai suoi elettori?

R. Se ci daranno fiducia completeremo il lavoro iniziato cinque anni fa.

Lucrezia Di Grigoli II A
Alice Schillizzi II A



Progetto extracurricolare **“IL GIORNALINO DELLA SCUOLA”**

Dirigente Scolastico: D.ssa Elisa Inghima

Responsabili del progetto : Prof.ssa Angela Colletto, Prof.ssa Antonella Parisi

Redazione Scuola News:

Chiara Billone, Natalia Billone, Fabiana Bisulca, Luciano Pio Burriesci, Martina Cannizzaro, Gloria Corticchia, Michelangelo D'Amico, Irene D'Arrigo, Lucrezia Di Grigoli, Eleonora Falletta, Caterina Ingrassia, Chiara La Barbera, Chiara La Barbera (IIB), Maria Antonietta La Barbera, Marina La Barbera, Giada La Gattuta, Virginia La Gattuta, Giuseppe Lo Monte, Clara Mirto, Antonella Nuccio, Caterina Nuccio, Giovanni Tavolacci, Alice Schillizzi, Federica Sunzeri, Francesca Viscardi.

Impaginazione e grafica: a cura degli alunni della redazione guidati dai responsabili del progetto

Istituto Comprensivo Statale VILLAFRATI - MEZZOJUSO Corso Sammarco, 59 - 90030 Villafрати (PA)

tel 0918201468 fax 0918291652 - pec: paic817007@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria di primo grado **“GALILEO GALILEI”** di Mezzojuso

www.icvillafratimezzojuso.gov.it